



*POLICY DI GRUPPO*

*RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ*

<b>A. MODALITA' DI GESTIONE DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>1</b>
<b>B. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
1. SCOPO DEL DOCUMENTO .....	2
2. APPLICABILITÀ .....	2
3. RIFERIMENTI.....	2
3.1. <i>RIFERIMENTI ESTERNI</i> .....	2
3.2. <i>RIFERIMENTI INTERNI</i> .....	3
4. AGGIORNAMENTI.....	3
5. GLOSSARIO .....	4
6. LIVELLO GERARCHICO.....	5
<b>C. RUOLI E RESPONSABILITÀ .....</b>	<b>6</b>
<b>D. FRAMEWORK DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ .....</b>	<b>9</b>
1. DEFINIZIONE DELLE TEMPSTICHE E ATTIVITÀ PRELIMINARI NECESSARIE ALLA PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ.....	9
2. IDENTIFICAZIONE DELLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ.....	10
2.1 ANALISI DI RILEVANZA DI IMPATTO .....	10
2.1.1 LA METODOLOGIA PER L'ANALISI DI RILEVANZA DI IMPATTO.....	10
2.1.2 LA DETERMINAZIONE DELLE CATEGORIE DI STAKEHOLDER E LE RELATIVE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO ..	11
2.1.3 LA DETERMINAZIONE DELLA GRAVITÀ PER GLI IMPATTI EFFETTIVI E POTENZIALI .....	11
2.1.4 LA DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ PER GLI IMPATTI POTENZIALI .....	11
2.1.5 LA DETERMINAZIONE DELLA "RILEVANZA DI IMPATTO" .....	11
2.2 ANALISI DI RILEVANZA FINANZIARIA.....	12
2.2.1 LA METODOLOGIA PER L'ANALISI DI RILEVANZA FINANZIARIA .....	12
2.2.2 L'ORIZZONTE TEMPORALE .....	13
2.2.3 LE SOGLIE PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI EFFETTO FINANZIARIO .....	13
2.2.4 LE SOGLIE PER L'ASSEGNAZIONE DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO.....	14
2.2.5 LA DETERMINAZIONE DELLA "RILEVANZA FINANZIARIA" .....	15
2.3 LA SOMMA DELLE DUE RILEVANZE PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI...	15
3. RENDICONTAZIONE DI POLITICHE, AZIONI E TARGET (P.A.T.).....	16
3.1 RACCOLTA, CONTROLLO E VALIDAZIONE DELLE INFORMAZIONI – OPERATIVITÀ GRUPPO IBL BANCA .....	16
3.2 RACCOLTA INFORMAZIONI - CATENA DEL VALORE .....	17
4. CALCOLO DEL GREEN ASSET RATIO (GAR) .....	17
5. PREDISPOSIZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ.....	18
6. APPROVAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ .....	19
7. INTEGRAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	19
8. ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ .....	19
9. PUBBLICAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ .....	20
10. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE .....	20

**A. MODALITA' DI GESTIONE DEL DOCUMENTO**

<b>SOCIETÀ EMITTENTE</b>	IBL BANCA
<b>TITOLO</b>	POLICY DI GRUPPO – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
<b>IDENTIFICAZIONE DEL DOCUMENTO</b>	PORG_RDS
<b>TIPOLOGIA DEL DOCUMENTO</b>	POLICY
<b>PERIMETRO DI APPLICABILITÀ</b>	GRUPPO IBL BANCA
<b>REDATTORE</b>	DIREZIONE OPERATIVA – SERVIZIO GOVERNANCE DI GRUPPO
<b>CONTRIBUTORE</b>	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
<b>VALIDAZIONE FUNZIONI DI CONTROLLO DI II LIVELLO <sup>1</sup></b>	SERVIZIO COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO SERVIZIO RISK MANAGEMENT
<b>APPROVATORE</b>	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE/AMMINISTRATORE DELEGATO <sup>2</sup>

<sup>1</sup> Le funzioni di controllo di II livello svolgono le verifiche ex ante come disciplinato all'interno del documento "Sistema Normativo Integrato".

<sup>2</sup> Per maggiori dettagli sulle modalità di approvazione del documento si rimanda alla sezione "Ruoli e Responsabilità" della presente Policy.

## B. PREMESSA

### 1. Scopo del documento

Il presente documento ha la finalità di definire il processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo IBL Banca (di seguito anche "Gruppo"), secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 125/2024 - in attuazione della *Corporate Sustainability Reporting Directive* - dai Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standard*).

La presente Policy descrive le tempistiche, le attività, i ruoli e le responsabilità dei soggetti che a vario titolo sono coinvolti nei processi di raccolta, controllo e attestazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità, nonché nel processo di redazione, verifica e approvazione e pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

### 2. Applicabilità

Le disposizioni del presente documento hanno validità per la Capogruppo e le Società/Banche Controllate del Gruppo IBL incluse nel perimetro di consolidamento del Bilancio al 31 dicembre di ciascun esercizio, previa approvazione da parte degli Organi aziendali della Capogruppo e previo recepimento del documento da parte dei relativi Organi delle singole Banca/Società del Gruppo.

I destinatari della Policy sono i soggetti coinvolti nel processo di raccolta, controllo e attestazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità, nonché le strutture e gli Organi responsabili della sua redazione, approvazione e verifica.

### 3. Riferimenti

Vengono di seguito indicati i principali riferimenti del presente documento alla legge e in generale alle disposizioni normative vigenti (riferimenti esterni) e alla normativa interna (riferimenti interni).

#### 3.1. Riferimenti Esterni

Fonte Normativa	Descrizione
DIRETTIVA 2022/2464/UE	DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 14 DICEMBRE 2022 CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014, LA DIRETTIVA 2004/109/CE, LA DIRETTIVA 2006/43/CE E LA DIRETTIVA 2013/34/UE PER QUANTO RIGUARDA LA RENDICONTAZIONE SOCIETARIA DI SOSTENIBILITÀ.
REGOLAMENTO DELEGATO UE 2023/2772	REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE DEL 31 LUGLIO 2023 CHE INTEGRA LA DIRETTIVA 2013/34/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO PER QUANTO RIGUARDA I PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ.
D.LGS. 125/2024	ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2022/2464/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 14 DICEMBRE 2022, RECANTE MODIFICA ALLA DIRETTIVA 2013/34/UE.
REGOLAMENTO UE 2020/852	DOCUMENTO CHE PREVEDE L'ISTITUZIONE DI UN QUADRO CHE FAVORISCE GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088.
REGOLAMENTO DELEGATO UE 2021/2178	DOCUMENTO CHE PRECISA IL CONTENUTO E LA PRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI CHE LE IMPRESE SOGGETTE ALL'ARTICOLO 19 BIS O ALL'ARTICOLO 29 BIS DELLA DIRETTIVA 2013/34/UE DEVONO COMUNICARE IN MERITO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ECOSOSTENIBILI E SPECIFICANDO LA METODOLOGIA PER CONFORMARSI A TALE OBBLIGO DI INFORMATIVA.
REGOLAMENTO DELEGATO UE	DOCUMENTO CHE FISSA I CRITERI DI VAGLIO TECNICO CHE CONSENTONO DI DETERMINARE A QUALI CONDIZIONI SI POSSA CONSIDERARE CHE UN'ATTIVITÀ

2021/2139	ECONOMICA CONTRIBUISCE IN MODO SOSTANZIALE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI O ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E SE NON ARRECA UN DANNO SIGNIFICATIVO A NESSUN ALTRO OBIETTIVO AMBIENTALE.
REGOLAMENTO DELEGATO UE 2022/1214	REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE DEL 9 MARZO 2022 CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139 PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITÀ ECONOMICHE IN TALUNI SETTORI ENERGETICI E IL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178 PER QUANTO RIGUARDA LA COMUNICAZIONE AL PUBBLICO DI INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE A TALI ATTIVITÀ ECONOMICHE.
REGOLAMENTO DELEGATO UE 2023/2485	REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE DEL 27 GIUGNO 2023 CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139 FISSANDO I CRITERI DI VAGLIO TECNICO SUPPLEMENTARI CHE CONSENTONO DI DETERMINARE A QUALI CONDIZIONI SI POSSA CONSIDERARE CHE TALUNE ATTIVITÀ ECONOMICHE CONTRIBUISCONO IN MODO SOSTANZIALE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI O ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E SE NON ARRECANO UN DANNO SIGNIFICATIVO A NESSUN ALTRO OBIETTIVO AMBIENTALE.
REGOLAMENTO DELEGATO UE 2023/2486	REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE DEL 6 LUGLIO 2021 CHE INTEGRA IL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 FISSANDO I CRITERI DI VAGLIO TECNICO CHE CONSENTONO DI DETERMINARE A QUALI CONDIZIONI SI POSSA CONSIDERARE CHE UN'ATTIVITÀ ECONOMICA CONTRIBUISCE IN MODO SOSTANZIALE ALL'USO SOSTENIBILE E ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE, ALLA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE, ALLA PREVENZIONE E ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO O ALLA PROTEZIONE E AL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI E SE NON ARRECA UN DANNO SIGNIFICATIVO A NESSUN ALTRO OBIETTIVO AMBIENTALE, E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178 PER QUANTO RIGUARDA LA COMUNICAZIONE AL PUBBLICO DI INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE A TALI ATTIVITÀ ECONOMICHE.
LINEA GUIDA DELL'EFRAG IG1 – MATERIALITY ASSESSMENT	DOCUMENTO NON OBBLIGATORIO PER LE IMPRESE RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI APPLICAZIONE DELLA CSRD, PREDISPOSTO DALL'EFRAG (EUROPEAN FINANCIAL REPORTING ADVISORY), L'ENTE DI NATURA TECNICA, NON POLITICA, CHE SI OCCUPA DEI PRINCIPI CONTABILI A LIVELLO INTERNAZIONALE. LA LINEA GUIDA FORNISCE INDICAZIONI SULLA ATTIVITÀ RIGUARDANTI LA VALUTAZIONE DI "DOPPIA RILEVANZA".
LINEA GUIDA DELL'EFRAG IG2 – VALUE CHAIN	DOCUMENTO NON OBBLIGATORIO PER LE IMPRESE RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI APPLICAZIONE DELLA CSRD, PREDISPOSTO DALL'EFRAG. LA LINEA GUIDA FORNISCE INDICAZIONI SULLE INFORMAZIONI DA RENDICONTARE IN MERITO ALLA CATENA DEL VALORE.
LINEA GUIDA DELL'EFRAG IG3 – DATAPPOINTS	DOCUMENTO NON OBBLIGATORIO PER LE IMPRESE RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI APPLICAZIONE DELLA CSRD, PREDISPOSTO DALL'EFRAG. LA LINEA GUIDA FORNISCE ORIENTAMENTI ATTUATIVI NON AUTOREVOLI E ALTRO MATERIALE A SUPPORTO DELL'APPLICAZIONE DELL'ESRS 1 INTERSETTORIALE.

### 3.2. Riferimenti Interni

DOCUMENTO	DESCRIZIONE
RAMM_Rbc	REGOLAMENTO DI GRUPPO REDAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO

### 4. Aggiornamenti

VERSIONE	DATA	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE
----------	------	-----------------------------

**3**
**POLICY DI GRUPPO – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ**
**VERSIONE 2.0 – 11/02/2025**
**DOCUMENTO AD ESCLUSIVO USO INTERNO**
**IBL BANCA - ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO S.P.A.**

1.0	31/01/2022	NASCITA DEL DOCUMENTO
1.1	21/07/2022	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO
2.0	11/02/2025	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

## 5. Glossario

TERMINE	DEFINIZIONE
<b>Catena del Valore</b>	Attività, risorse e relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i suoi prodotti o servizi, dalla concezione fino alla consegna, al consumo e al fine vita. Tali attività, risorse e relazioni comprendono: i. quelle che fanno parte delle operazioni proprie dell'impresa, come le risorse umane; ii. quelle nei suoi canali di approvvigionamento, commercializzazione e distribuzione, come l'acquisto di materiali e servizi o la vendita e la consegna di prodotti e servizi; e iii. il contesto finanziario, geografico, geopolitico e normativo in cui l'impresa opera. La catena del valore include attori a monte e a valle dell'impresa. Gli attori a monte (ad esempio i fornitori) forniscono i prodotti o i servizi usati nello sviluppo dei prodotti o dei servizi dell'impresa stessa. I soggetti a valle (ad esempio distributori e clienti) ricevono i prodotti o i servizi dell'impresa.
<b>Data Owner</b>	Indica il soggetto, interno alla Società/Banca, responsabile della rilevazione ed estrazione dei dati relativi al set di indicatori dell'area tematica di propria competenza e della sua rendicontazione all'interno della scheda di raccolta dati. Può coincidere con il Responsabile della Direzione/Servizio/Ufficio della Capogruppo ovvero con il Referente della Società/Banca controllata.
<b>Datapoints</b>	Elementi di informazioni che costituiscono l'obbligo di informativa previsto dagli ESRS, vale a dire il contenuto delle informazioni che l'impresa deve includere quando comunica le politiche, le azioni, le metriche e gli obiettivi.
<b>Impatti</b>	Gli effetti che le società hanno o potrebbero avere sull'ambiente e sulle persone, comprese le ripercussioni sui loro diritti umani, connessi alle attività proprie delle società e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti o servizi e i suoi rapporti commerciali. Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili e possono manifestarsi nel breve, medio o lungo periodo. Essi indicano il contributo delle società, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile.
<b>Management letter</b>	Documento realizzato dalla Società di Revisione al termine delle attività di <i>assurance</i> della Rendicontazione di Sostenibilità contenente le eventuali aree e aspetti di miglioramento riscontrate durante il processo di verifica.
<b>Opportunità</b>	Eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance, di natura incerta, che, qualora si verificassero, potrebbero sortire un effetto positivo rilevante sulla strategia o sul modello aziendale della società, o sulla sua capacità di conseguire i suoi obiettivi e creare valore, e di conseguenza potrebbero influenzare le decisioni della società e quelle dei partner con cui intrattiene rapporti commerciali riguardo alle questioni di sostenibilità.
<b>Piano degli Indicatori</b>	Strumento in formato excel contenente tutti i datapoints da rendicontare all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità con i relativi <i>data owner</i> .
<b>Principi europei di rendicontazione di sostenibilità</b>	<i>European Sustainability Reporting Standard – ESRS</i> – Principi che le società devono utilizzare per la loro rendicontazione di sostenibilità.

TERMINE	DEFINIZIONE
<b>Questione di sostenibilità</b>	Fattori ambientali, sociali, relativi ai diritti umani e di governance, comprese le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
<b>Relazione di attestazione della conformità</b>	Relazione contenente le conclusioni espresse della società di revisione legale sulla Rendicontazione di Sostenibilità in conformità ai requisiti del Decreto Legislativo 125/2024.
<b>Rendicontazione di Sostenibilità</b>	La Rendicontazione di Sostenibilità costituisce il documento che rendiconta, con cadenza annuale, le informazioni relative a questioni di sostenibilità in conformità ai requisiti del Decreto Legislativo 125/2024.
<b>Responsabile / Referente</b>	Indica il Responsabile della Direzione/Servizio/Ufficio della Capogruppo ovvero il Referente della Società/Banca controllata incaricato del consolidamento e della validazione dei dati forniti dal <i>data owner</i> tramite la scheda di raccolta dati.
<b>Rilevanza di impatto</b>	Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riguarda gli impatti rilevanti del Gruppo, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.
<b>Rilevanza finanziaria</b>	Una questione di sostenibilità può essere rilevante da un punto di vista finanziario se genera rischi od opportunità che incidono o di cui si può ragionevolmente prevedere che incidano sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.
<b>Rischi</b>	Rischi legati alla sostenibilità con effetti finanziari negativi che derivano da questioni ambientali, sociali o di governance che possono incidere negativamente sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.
<b>Stakeholder</b>	Portatori di interesse, ossia coloro che possono esercitare un'influenza sul Gruppo oppure subire l'influenza del Gruppo (es. azionisti, clienti, fornitori, dipendenti ecc.).

## 6. Livello Gerarchico

LIVELLO	DESCRIZIONE
III	POLICY

## C. Ruoli e Responsabilità

Di seguito si riportano gli Organi e le strutture del Gruppo IBL coinvolti nel processo di *reporting*, predisposizione e approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità nonché i relativi ruoli e responsabilità:

-  il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in qualità di Organo con Funzione di Supervisione Strategica, approva la presente Policy e i successivi aggiornamenti e, annualmente, la Rendicontazione di Sostenibilità e le relative metodologie sottostanti;
-  l'Amministratore Delegato della Capogruppo approva l'aggiornamento della presente Policy in caso di modifiche "non rilevanti"<sup>3</sup> in coerenza con quanto previsto nel documento "Sistema Normativo Integrato";
-  i Consigli di Amministrazione delle Banche e delle Società del Gruppo sono responsabili del recepimento della presente Policy e dei suoi successivi aggiornamenti;
-  il Collegio Sindacale della Capogruppo, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite in qualità di Organo con Funzioni di Controllo, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto Legislativo 125/2024 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea dei Soci;
-  il Comitato Sostenibilità di Gruppo:
  - esamina, valuta ed esprime proposte sulla Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo IBL Banca e sui relativi documenti sottostanti;
  - supervisiona il processo di raccolta delle informazioni necessarie ai fini della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
  - esamina, valuta ed esprime proposte in merito alle metodologie e principi sottostanti la Rendicontazione di Sostenibilità;
  - supporta il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità e delle metodologie e documenti sottostanti.
-  il Servizio Governance di Gruppo della Capogruppo, oltre ad avere un ruolo di coordinamento del processo, nell'ambito della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità:
  - definisce le tempistiche e le attività propedeutiche alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
  - identifica, con l'ausilio del Management della Capogruppo e delle Società/Banche Controllate in perimetro, le questioni di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo IBL Banca, coordinando le attività finalizzate all'analisi di "doppia rilevanza" (cfr. Paragrafo D – 2. Identificazioni delle questioni di sostenibilità);
  - definisce la struttura e l'impostazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
  - aggiorna e identifica i *datapoints* da inserire nella Rendicontazione di Sostenibilità e aggiorna le schede raccolta dati;
  - individua, a seguito del processo di identificazione delle questioni di sostenibilità, i data *owner* e i Responsabili delle Direzioni/Servizi della Capogruppo ovvero i Referenti delle Società/Banche

<sup>3</sup> In coerenza con quanto previsto nel "Sistema Normativo Integrato", rientrano tra le modifiche "non rilevanti" i seguenti ambiti:

- variazione degli aspetti operativi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ridenominazione intercorsa di unità organizzative interessate, evoluzioni/modifiche di applicativi in uso, modifiche/affinamenti di attività disciplinate nella Policy);
- modifiche dovute al recepimento di obblighi di legge che non hanno impatti su:
  - linee strategiche adottate;
  - modello organizzativo adottato;
  - profilo di rischio della singola Società o del Gruppo.

Controllate da coinvolgere nel processo di raccolta dati della Capogruppo e delle Società/Banche Controllate;

- attiva e coordina i flussi di comunicazione necessari alla raccolta dei dati da includere nella Rendicontazione di Sostenibilità;
  - analizza la coerenza dei dati quantitativi e delle informazioni qualitative fornite dai Responsabili delle Direzioni/Servizi della Capogruppo e dai Referenti delle Società/Banche Controllate;
  - archivia la documentazione prodotta nell'ambito delle attività della Rendicontazione di Sostenibilità;
  - redige la bozza della Rendicontazione di Sostenibilità;
  - gestisce i processi di *review* dei contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità da parte delle Direzioni/Servizi e dei Referenti delle Società/Banche Controllate coinvolti e si occupa di recepire eventuali modifiche/integrazioni;
  - assicura durante l'intero processo di rendicontazione un costante coordinamento nei rapporti con la Società di Revisione;
  - trasmette la proposta di Rendicontazione di Sostenibilità al soggetto incaricato della Revisione legale, al fine di garantire l'espletamento delle attività richiamate dal D.Lgs. 125/2024
  - trasmette alla Direzione Amministrazione la versione finale della Rendicontazione di Sostenibilità.
- 👉 la Direzione Amministrazione presenta la proposta di Relazione sulla Gestione, inclusiva della Rendicontazione di Sostenibilità al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- 👉 il Servizio Internal Audit valuta, per gli ambiti di relativa competenza, l'affidabilità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, assicurando la correttezza degli adempimenti e il rispetto delle norme vigenti relativamente alle tematiche in oggetto;
- 👉 i Rappresentati dei Lavoratori partecipano attivamente nella fase di processo relativo all'analisi di impatto (stakeholder engagement). Qualora fossero rilevate eventuali osservazioni, le stesse vengono comunicate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in sede di approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- 👉 i Responsabili delle Direzioni/Servizi/Uffici della Capogruppo e delle Società/Banche Controllate coinvolti contribuiscono alla rendicontazione delle *performance* di sostenibilità del Gruppo e, in particolare:
- ricevono le schede di raccolta dati di loro competenza e si occupano della loro condivisione con i *data owner*;
  - supervisionano il processo di raccolta dati di loro competenza e forniscono supporto ai *data owner* nel processo di compilazione delle schede;
  - coordinano il consolidamento dei dati di loro competenza;
  - sono responsabili dell'accuratezza e della completezza dei dati e delle informazioni incluse nelle schede e della relativa tempestività dei flussi informativi trasmessi attraverso una puntuale ricostruzione dei dati inseriti e dei ragionamenti sottostanti la compilazione della scheda;
  - verificano l'accuratezza e la completezza dei dati e delle informazioni inserite nelle schede raccolta dati;
  - validano i dati e i contributi di loro competenza trasmettendo le schede raccolta dati compilate al Servizio Governance di Gruppo, al fine dell'inclusione degli stessi nella Rendicontazione di Sostenibilità;

- collaborano nel fornire *feedback* e commenti, evidenziando al Servizio Governance di Gruppo eventuali criticità sui dati e tempistiche a livello di *data owner*;
  - sono responsabili della raccolta ed eventuale messa a disposizione del Revisore legale delle evidenze documentali necessarie per l'esame della Rendicontazione di Sostenibilità, garantendo massima disponibilità e collaborazione alla Società di Revisione durante la fase di verifica;
-  i *Data Owner della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo*:
- rilevano ed estraggono i dati relativi il set di *datapoints* dell'area tematica di propria competenza;
  - condividono con i Responsabili / Referenti la presenza di eventuali criticità riscontrate nel processo di raccolta dati, incluse variazioni di *trend* e/o criticità nella metodologia di calcolo;
  - garantiscono massima disponibilità e collaborazione al Responsabile della Direzione/Servizio della Capogruppo ovvero al Referente della Società/Banca Controllata nel fornire feedback al Servizio Governance di Gruppo e/o alla Società di Revisione, su richiesta di questi ultimi.
-  il Servizio Segreteria del Consiglio e Affari Societari della Capogruppo procede all'invio del documento "Bilancio Consolidato" a Banca d'Italia inclusiva della Relazione sulla Gestione in cui è presente la Rendicontazione di Sostenibilità;
-  il Servizio Segnalazioni di Vigilanza della Capogruppo procede all'invio della Rendicontazione di Sostenibilità all'Autorità di Vigilanza (incluso nel Bilancio Consolidato) tramite l'inserimento nel Portale della Consob;
-  il Servizio Marketing e Advertising di Gruppo provvede alla pubblicazione sul sito internet della Capogruppo IBL Banca del documento "Rendicontazione di Sostenibilità" nella apposita sezione "sostenibilità" sia nella versione italiano che inglese.

## D. Framework di Rendicontazione di Sostenibilità

Il processo di rendicontazione di sostenibilità del Gruppo IBL Banca prevede lo svolgimento delle seguenti fasi:

- 1) definizione delle tempistiche e attività preliminari necessarie alla predisposizione del Rendicontazione di Sostenibilità;
- 2) identificazione delle questioni di sostenibilità definite “rilevanti” mediante:
  - I. analisi preliminare del contesto in cui opera il Gruppo;
  - II. analisi della rilevanza di impatto della propria operatività sulle persone e sull’ambiente;
  - III. analisi della rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità, collegati a determinate “questioni di sostenibilità”, a cui è esposta il Gruppo;
- 3) rendicontazione di Politiche, Azioni e Target (P.A.T.) previsti dal Gruppo rispetto a ciascuna questione di sostenibilità rilevante attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni interne;
- 4) calcolo del Green Asset Ratio (GAR) e conseguente integrazione nella Rendicontazione di Sostenibilità;
- 5) predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- 6) approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- 7) integrazione della Rendicontazione di Sostenibilità nella relazione sulla gestione;
- 8) attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità;
- 9) pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- 10) archiviazione della documentazione.

Nel seguito sono esplicitate nel dettaglio, per ciascuna delle suddette fasi, le attività previste nel processo di Rendicontazione di Sostenibilità.

### 1. Definizione delle tempistiche e attività preliminari necessarie alla predisposizione del Rendicontazione di Sostenibilità

Il Servizio Governance di Gruppo, cui è affidata la gestione del processo di redazione del Rendicontazione di Sostenibilità, ha la responsabilità di pianificare le attività previste per la redazione annuale del documento.

Nello specifico, la principale attività in questa fase è la definizione delle tempistiche previste per la redazione del Rendicontazione di Sostenibilità, aggiornata annualmente in termini di:

-  milestone di progetto che definiscono all’interno di ciascuna fase gli specifici deliverables (es. risultati analisi di doppia rilevanza);
-  programmazione periodica di riunioni di condivisione e sullo stato di avanzamento delle attività in corso;

Tale attività è svolta con il supporto della Direzione Amministrazione, anche in considerazione del calendario finanziario.

Le tempistiche stabilite sono condivise con le strutture della Capogruppo e delle Società/Banche Controllate coinvolte nel processo.

## 2. Identificazione delle questioni di sostenibilità

Il processo di identificazione delle questioni di sostenibilità viene avviato dal Servizio Governance di Gruppo. Tale processo permette di identificare e prioritizzare gli aspetti economici, sociali e ambientali e di governance che hanno impatti più significativi sull'ambiente e sulle persone, compresi gli impatti sui diritti umani, e che possono determinare rischi ed opportunità per il Gruppo, influenzando sull'andamento, sui suoi risultati e sulla sua situazione. Dopo l'individuazione preliminare (attraverso una cd. "analisi di contesto" attuale e prospettico in cui opera il Gruppo) delle questioni di sostenibilità rappresentate nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 che è opportuno sottoporre a indagine di rilevanza, il Servizio Governance di Gruppo individua gli IRO (Impatti, Rischi, Opportunità) ad esse correlate.

La valutazione degli IRO, mediante cui si identificano le questioni di sostenibilità da rendicontare, avviene attraverso l'espletamento delle fasi descritte nei paragrafi seguenti (i.e. l'analisi di Doppia Rilevanza).

### 2.1 Analisi di rilevanza di impatto

Sulla base degli esiti dell'analisi di contesto, il Servizio Governance di Gruppo ipotizza, per ciascuna questione di sostenibilità, i possibili impatti connessi. Detti impatti devono essere intesi come effetti (effettivi o potenziali, positivi o negativi) generati dall'operatività ordinaria e straordinaria del Gruppo sull'ambiente e sulle persone.

Ciascun impatto è sottoposto a indagine di rilevanza di impatto sulla base del framework metodologico rappresentato di seguito.

Il risultato di tale analisi permette di definire le questioni di sostenibilità che, generando gli impatti più significativi, dovranno essere rendicontate secondo i principi europei di rendicontazione di sostenibilità.

#### 2.1.1 La metodologia per l'analisi di Rilevanza di Impatto

Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riguarda gli impatti rilevanti del Gruppo, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine.

La rilevanza di un impatto effettivo, positivo o negativo, è determinata dalla gravità dell'impatto. La gravità è determinata dai seguenti fattori:

-  **l'entità:** quanto è significativo l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente;
-  **la portata:** quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, a portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate negativamente;
-  **la natura irrimediabile:** se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario.

La rilevanza di un impatto potenziale, positivo o negativo, è determinata dalla gravità e dalla probabilità di accadimento dell'impatto.

Una qualsiasi delle tre caratteristiche (entità, portata e natura irrimediabile) possono rendere grave un impatto negativo. Nel caso di un potenziale impatto negativo sui diritti umani, la gravità dell'impatto prevale sulla sua probabilità.

### 2.1.2 La determinazione delle categorie di stakeholder e le relative modalità di coinvolgimento

L'obiettivo principale dello stakeholder engagement consiste nel raccogliere, mediante l'ascolto diretto delle diverse categorie di stakeholder informazioni sulla significatività attribuita a impatti relativi alle questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS.

Tale obiettivo è realizzato attraverso la predisposizione di un questionario comprensivo della dovuta disclosure per ogni tema rappresentato inviato agli stakeholder identificati che esprimono la propria valutazione sulle questioni di sostenibilità proposte.

Il Servizio Governance di Gruppo individua le macrocategorie di portatori di interesse del Gruppo da coinvolgere nel processo di stakeholder engagement e le relative modalità di coinvolgimento.

### 2.1.3 La determinazione della gravità per gli impatti effettivi e potenziali

L'analisi di rilevanza di impatto procede nella determinazione della gravità degli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali. Si procederà per le categorie di stakeholder "Top Management, Sindacati, Dipendenti, Partner Commerciali e Clienti" nell'effettuazione di una media semplice per i valori espressi su una scala da "1" a "5" relativamente a ciascuna determinante della gravità dell'impatto: Entità, Portata e (solo per gli impatti negativi) Natura Irrimediabile, relativamente agli impatti individuati e sottoposti all'indagine come rappresentato in *figura 1*.

**Figura 1:** La gravità degli impatti effettivi e potenziali

Gravità	
1	<i>L'importanza dell'impatto è trascurabile</i>
2	<i>L'importanza dell'impatto è bassa</i>
3	<i>L'importanza dell'impatto è media</i>
4	<i>L'importanza dell'impatto è alta</i>
5	<i>L'importanza dell'impatto è molto alta</i>

### 2.1.4 La determinazione della probabilità per gli impatti potenziali

Una volta determinata la gravità degli impatti si procede a determinare la probabilità degli impatti potenziali che le categorie di stakeholder dovranno valutare su una scala da "1" a "5" secondo la tabella rappresentata in *figura 2*. Nel caso di impatti potenziali sui diritti umani, la gravità ha la precedenza sulla probabilità; pertanto, per quest'ultimi si procederà ad effettuare una media ponderata.

**Figura 2:** La probabilità degli impatti potenziali

Valore	Descrizione
1	<b>0% - 20%</b> - <i>Nessuna probabilità o improbabile</i>
2	<b>21% - 40%</b> - <i>Poco probabile</i>
3	<b>41% - 60%</b> - <i>Probabile</i>
4	<b>61% - 80%</b> - <i>Molto probabile</i>
5	<b>81% - 100%</b> - <i>Altamente probabile</i>

### 2.1.5 La determinazione della "rilevanza di impatto"

A valle delle valutazioni da parte degli stakeholder relativamente alla gravità degli impatti effettivi e potenziali e della probabilità degli impatti potenziali, si procede alla determinazione della "Rilevanza di impatto", a seguito dell'analisi dei risultati. In *figura 3* si riporta un esemplificativo della determinazione della "Rilevanza di Impatto" connessa alle questioni di sostenibilità.

**Figura 3:** La determinazione della Rilevanza di impatto

ID	QUESTIONE DI SOSTENIBILITÀ	IMPATTO	RILEVANZA
1	ESRSE1	Impatto 1	4,98
2	ESRS S1	Impatto 2	4,27
3	ESRS S4	Impatto 3	3,92
4	ESRS G1	Impatto 4	3,91
5	ESRS S3	Impatto 5	3,77
6	ESRS S2	Impatto 6	3,37
7	ESRSE3	Impatto 7	2,55
...	ESRSE5	...	1,86
n	ESRSE3	Impatto n	1,22

La linea tratteggiata in rosso rappresenta la soglia di rilevanza degli impatti determinata dall'analisi dei risultati delle valutazioni degli stakeholder. Le questioni di sostenibilità oltre la soglia di rilevanza saranno rendicontate ai sensi dei relativi principi di rendicontazione, indipendentemente dagli esiti della rilevanza finanziaria condotta sulle medesime tematiche.

## 2.2 Analisi di rilevanza finanziaria<sup>4</sup>

Per la conduzione dell'analisi di Rilevanza Finanziaria, il Servizio Governance di Gruppo procede a identificare una lista di rischi e opportunità sulla base del contesto operativo del Gruppo IBL Banca, ciascuno dei quali deve essere collegato a una questione di sostenibilità.

Ciascun rischio e opportunità è sottoposto a indagine di rilevanza finanziaria sulla base del framework metodologico di seguito rappresentato.

Se almeno un rischio e/o un'opportunità risulta essere "rilevante" ai sensi del framework metodologico sopra citato, la connessa questione di sostenibilità dovrà essere rendicontata secondo i principi europei di rendicontazione di sostenibilità.

È facoltà del Servizio Governance di Gruppo concertare i rischi e le opportunità, nonché gli esiti dell'analisi di rilevanza finanziaria condotta, con i Servizi/Uffici che ritiene più opportuni.

### 2.2.1 La metodologia per l'analisi di Rilevanza Finanziaria

Il Servizio Governance di Gruppo, al fine di identificare le questioni di sostenibilità rilevanti, individua una prima lista di Rischi e Opportunità su cui condurre l'analisi di rilevanza finanziaria. Successivamente, il Servizio Governance di Gruppo individua e coinvolge i Servizi/ Uffici ritenuti più opportuni per le condurre le valutazioni rispetto a ciascun rischio e opportunità individuati.

Nel dettaglio ciascun rischio e opportunità è analizzato attraverso 3 dimensioni di analisi:

-  orizzonte temporale;
-  entità potenziale degli effetti finanziari;
-  probabilità di accadimento.

<sup>4</sup> Una questione di sostenibilità può essere rilevante da un punto di vista finanziario se genera rischi od opportunità che incidono o di cui si può ragionevolmente prevedere che incidano sulla situazione patrimoniale - finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo

Per la valutazione di ogni dimensione, si provvede a formulare le *assumptions* che costituiranno la base dell'analisi di rilevanza in parola. Dette *assumptions* sono formulate dalle strutture *owner* del rischio/opportunità in esame e condivise con il Servizio Governance di Gruppo.

Di seguito si rappresentano le metriche con cui il Gruppo conduce l'analisi di rilevanza finanziaria.

### 2.2.2 L'orizzonte temporale

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa di riferimento, identifica tre possibili orizzonti temporali su cui proiettare la possibilità di accadimento dei rischi/opportunità identificati. In particolare, di seguito si rappresentano gli orizzonti temporali previsti:

-  breve periodo: intervallo temporale adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci (un anno);
-  medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo;
-  lungo periodo: oltre i cinque anni.

### 2.2.3 Le soglie per l'assegnazione del giudizio di effetto finanziario

Il Gruppo utilizza la voce del conto economico consolidato "*Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte*", come variabile su cui proiettare i potenziali effetti finanziari dei rischi e opportunità ipotizzati. Tale variabile, infatti, ricomprende tutte le potenziali variazioni economiche derivanti dal verificarsi dei possibili rischi e/o opportunità connessi alle questioni di sostenibilità proposte dagli ESRS.

Sono state individuate cinque soglie qualitative per l'assegnazione del giudizio di effetto finanziario (cfr. *Figura 4*). Le Funzioni aziendali *owner* dei rischi e delle opportunità oggetto di analisi valutano il potenziale effetto finanziario in termini di variazione ipotizzata rispetto al valore della variabile (i.e. *Utile/perdita della operatività corrente al lordo delle imposte*) dell'esercizio precedente a quello di analisi.

Le Funzioni aziendali motivano in un apposito documento le motivazioni che hanno condotto a tale valutazione.

**Figura 4:** Le soglie per il giudizio di effetto finanziario

Identificazione di soglie percentuali	
<b>Trascurabile</b>	Stima dell'effetto finanziario < 0,5% dell' <i>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte dell'anno precedente</i>
<b>Contenuto</b>	0,5% ≤ Stima dell'effetto finanziario < 1% dell' <i>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte dell'anno precedente</i>
<b>Significativo</b>	1% ≤ Stima dell'effetto finanziario < 1,5% dell' <i>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte dell'anno precedente</i>
<b>Rilevante</b>	1,5% ≤ Stima dell'effetto finanziario < 2% dell' <i>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte dell'anno precedente</i>
<b>Estremo</b>	Stima dell'effetto finanziario ≥ 2% dell' <i>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte dell'anno precedente</i>

## 2.2.4 Le soglie per l'assegnazione della probabilità di accadimento

Una volta definito il possibile effetto finanziario, l'analisi di rilevanza finanziaria procede nella determinazione delle soglie di probabilità di accadimento dei rischi e delle opportunità sulla base delle metriche espresse dalla *figura 5*.

Il Gruppo tiene in considerazione la Probabilità Storica, ovvero la ricorrenza passata degli "eventi" di rischio e/o opportunità nell'arco dell'orizzonte temporale considerato in fase iniziale.

Le Funzioni aziendali *owner* dei rischi e delle opportunità oggetto di analisi, con il supporto del Servizio Governance di Gruppo, assumendo che il numero di eventi passati fungano da adeguata *proxy* per la stima degli eventi futuri (sul medesimo orizzonte temporale), integrano la propria conoscenza del contesto in cui opera il Gruppo, tenuto conto delle proprie sensibilità e previsioni.

Potrà essere applicato un fattore correttivo, motivato, di massimo 1 livello sulla probabilità di accadimento del rischio/opportunità.

**Figura 5:** Le soglie di probabilità di accadimento

Probabilità storica	Probabilità effettiva (che integra nella probabilità storica il giudizio del valutatore rispetto alla possibilità di accadimento, in futuro, dell'evento considerato)
<b>Improbabile:</b> L'evento si è verificato, in media, massimo 1 volta l'anno nell'arco dell'orizzonte temporale preso in considerazione	Improbabile
	Poco Probabile
<b>Poco probabile:</b> L'evento si è verificato, in media, tra le 2 e le 4 volte l'anno nell'arco dell'orizzonte temporale preso in considerazione	Improbabile
	Poco Probabile
	Mediamente Probabile
<b>Mediamente probabile:</b> L'evento si è verificato, in media, tra le 5 e le 24 volte l'anno nell'arco dell'orizzonte temporale preso in considerazione	Poco Probabile
	Mediamente Probabile
	Probabile
<b>Probabile:</b> L'evento si è verificato, in media, tra le 25 e le 52 volte l'anno nell'arco dell'orizzonte temporale preso in considerazione	Mediamente Probabile
	Probabile
	Molto Probabile
<b>Molto probabile:</b> L'evento si è verificato, in media, più di 52 volte l'anno nell'arco dell'orizzonte temporale preso in considerazione	Probabile
	Molto Probabile

### 2.2.5 La determinazione della “rilevanza finanziaria”

Il prodotto tra l'effetto finanziario e la probabilità di accadimento di ciascun rischio e opportunità determina la “Rilevanza finanziaria” del rischio/opportunità in esame (cfr. figura 6).

La linea tratteggiata in rosso rappresenta la soglia di rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità.

**Figura 6:** La matrice per la determinazione della Rilevanza finanziaria

Matrice per la determinazione della Rilevanza Finanziaria		EFFETTO				
		TRASCURABILE	CONTENUTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	ESTREMO
PROBABILITÀ	MOLTO PROBABILE	POCO RILEVANTE	RILEVANTE	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE
	PROBABILE	POCO RILEVANTE	POCO RILEVANTE	RILEVANTE	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE
	MEDIAMENTE PROBABILE	NON RILEVANTE	POCO RILEVANTE	POCO RILEVANTE	RILEVANTE	RILEVANTE
	POCO PROBABILE	NON RILEVANTE	NON RILEVANTE	POCO RILEVANTE	POCO RILEVANTE	RILEVANTE
	IMPROBABILE	NON RILEVANTE	NON RILEVANTE	NON RILEVANTE	POCO RILEVANTE	POCO RILEVANTE

Se un rischio o un'opportunità, connessi ad una questione di sostenibilità, emergono come rilevanti rispetto al framework metodologico rappresentato, il Gruppo considera l'intera questione di sostenibilità rilevante e pertanto meritevole di rendicontazione ai sensi dei relativi principi ESRS, indipendentemente dagli esiti della rilevanza d'impatto condotta sulle medesime tematiche.

### 2.3 La somma delle due rilevanze per l'identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti

In seguito alle analisi dei risultati delle due rilevanze, il Servizio Governance di Gruppo, raccoglie tutte le informazioni ottenute ed elaborate dai Servizi/ Uffici *owner* impegnati nei due processi e procede a “sommare” gli esiti delle due rilevanze, individuando le questioni di sostenibilità rilevanti e procedendo alla loro rendicontazione nella Rendicontazione di Sostenibilità.

Una questione di sostenibilità deve essere rendicontata se emerge rilevante anche solo da una delle due analisi (“rilevanza finanziaria”, “rilevanza d'impatto”) condotte.

### 3. Rendicontazione di Politiche, Azioni e Target (P.A.T.)

Nel divulgare informazioni relative alle politiche, alle azioni e agli obiettivi connessi a una questione di sostenibilità valutata rilevante, il Gruppo include all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità le informazioni prescritte da tutti gli obblighi di informativa e gli elementi d'informazione previsti dai principi di rendicontazione connessi a tale questione e nel corrispondente obbligo minimo di informativa su Politiche, Azioni e Target. Se non è in grado di divulgare le citate informazioni (per non aver adottato le rispettive politiche, attuato le rispettive azioni o fissato i rispettivi obiettivi) ne dà comunicazione e può indicare un termine entro il quale intende metterli in atto.

#### 3.1 Raccolta, controllo e validazione delle informazioni – Operatività Gruppo IBL Banca

Il Servizio Governance di Gruppo predispone e aggiorna il Piano degli Indicatori contenente ciascuna Politica Azione e Target da dover rendicontare ai sensi dei principi di rendicontazione ESRS del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, e definisce le relative *ownership*. A tal riguardo, detto Servizio assegna l'elaborazione degli eventuali indicatori da rendicontare ai Servizi/Uffici competenti e definisce le tempistiche di lavorazione al fine di garantire la conclusione delle attività e l'elaborazione del documento finale nei tempi prefissati.

I Responsabili delle Direzioni/Servizi/Uffici della Capogruppo ed i Referenti delle Società/Banche del Gruppo, assieme ai *data owner*, si impegnano a rispettare le diverse fasi di raccolta, controllo e validazione dei dati, in accordo con le modalità previste dalla presente Policy e le tempistiche definite annualmente dal Servizio Governance di Gruppo, che avvia la fase di raccolta dati.

In tale ambito, il Servizio Governance di Gruppo ha il ruolo di coordinare il processo di rendicontazione di sostenibilità dei vari soggetti coinvolti, che sono responsabili dell'informativa fornita. Nello specifico, il suddetto Servizio, attraverso una comunicazione fornita via e-mail, informa i Responsabili delle Direzioni/Servizi/Uffici ed i Referenti delle Società/Banche del Gruppo coinvolti, nonché i rispettivi data owner, dell'avvio della fase di raccolta dati.

In questa fase, il Servizio Governance di Gruppo è responsabile dell'invio delle schede raccolta dati ai soggetti individuati, per la parte di loro responsabilità e competenza; i diversi Responsabili / Referenti identificati provvedono a dare disposizioni ai diversi data owner per la compilazione delle schede raccolta dati.

Entro i termini definiti, i data owner provvedono a raccogliere i dati e a compilare le Schede di competenza in tutte le loro parti, prestando particolare attenzione alla completezza e all'accuratezza dei contributi forniti e fornendo, all'interno delle schede stesse, eventuali spiegazioni rispetto a specifici aspetti o criticità riscontrati (es. trend anomali, omissioni e relative motivazioni, considerazioni a supporto della comprensione dei dati, eventuale utilizzo di metodologie diverse da quelle richieste, esclusioni di perimetro ecc.).

I *data owner* sono, inoltre, tenuti a raccogliere e archiviare le evidenze documentali utilizzate per la compilazione delle schede raccolta dati, che potrebbero essere richieste durante le attività di verifica del Revisore esterno a supporto dei dati e delle informazioni fornite (cfr. sezione D5.1 della presente Policy).

Ultimata la fase di compilazione, i *data owner* provvedono alla condivisione interna delle Schede con i propri Responsabili delle Direzioni/Servizi/Uffici ovvero con i Referenti delle Società/Banche coinvolte, che procedono con una review di ragionevolezza e coerenza dei dati, richiedendo eventuali approfondimenti ai data owner.

Le schede raccolta dati compilate e condivise, vengono inviate al Servizio Governance di Gruppo della Capogruppo, che avvia le attività di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità; in specifici casi, laddove necessario, può essere richiesto ai Responsabili / Referenti di aggregare i dati e le informazioni ricevute a seconda del livello di dettaglio con cui gli stessi sono stati raccolti.

La ricezione via e-mail delle Scheda raccolta dati compilate da parte dei Responsabili delle Direzioni/Servizi/Uffici ovvero dei Referenti delle Società/Banche del Gruppo coinvolti è garanzia dell'avvenuta validazione da parte degli stessi dei contributi forniti, in termini di attendibilità, completezza e garanzia che non contengano indicazioni false

o informazioni non aderenti alla propria operatività.

### 3.2 Raccolta informazioni - Catena del Valore

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, il Gruppo IBL rendiconta anche in merito alle Politiche, Azioni e Target adottate da parte di attori ritenuti strategici nell'ambito della propria catena del valore.

La rendicontazione è estesa per includere informazioni sulla catena del valore solo in relazione alle parti della catena del valore per le quali la questione è rilevante.

Il Gruppo IBL individua, tra la propria catena del valore, dei clienti e fornitori ritenuti strategici, prioritariamente tra i soggetti già coinvolti nell'ambito dello stakeholder engagement.

L'attività di ingaggio della catena del valore avviene a cura del Servizio Governance di Gruppo che raccoglie le informazioni già a disposizione del Gruppo in relazione ai sopracitati soggetti strategici della propria catena del valore. Sempre per tali soggetti, il medesimo Servizio si occupa di raccogliere le informazioni disponibili pubblicamente.

Per le informazioni ritenute necessarie, ma non a disposizione del Gruppo o a disposizione del pubblico, il Servizio Governance di Gruppo predispone delle "schede di raccolta informazioni" sulle questioni di sostenibilità emerse come rilevanti a valle della conduzione dell'analisi di doppia rilevanza di cui al paragrafo precedente.

Il Servizio Governance di Gruppo, dopo aver predisposto le "schede di raccolta informazioni", le invia ai sopracitati clienti e fornitori, definendo le tempistiche di risposta.

## 4. Calcolo del Green Asset Ratio (GAR)

Il Gruppo include, all'interno della propria Rendicontazione di Sostenibilità, il coefficiente di attivi verdi (c.d. "Green Asset Ratio" o "GAR"), ossia il rapporto tra gli attivi che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia o sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti.

Annualmente, il Servizio Governance di Gruppo verifica che il perimetro della rendicontazione ai sensi della Tassonomia Europea coincida con il perimetro di consolidamento prudenziale.

Entro i termini definiti dal Servizio Governance di Gruppo, le seguenti strutture provvedono a raccogliere e fornire i dati richiesti:

-  il Servizio Segnalazioni di Vigilanza della Capogruppo provvede a raccogliere e fornire i dati richiesti per IBL Banca, IBL Servicing e IBL Real Estate;
-  l'Unità Organizzativa Segnalazione di Vigilanza provvede a raccogliere e fornire i dati richiesti per Banca di Sconto;
-  l'Unità Amministrazione, Bilancio e SSVV provvede a raccogliere e fornire i dati richiesti per Banca Credito Attivo e Credit Factor;
-  l'Unità Back Office per Moneytec.

In particolare, il Gruppo utilizza le seguenti informazioni/ dati forniti dalle strutture sopra indicate:

-  il contenuto delle segnalazioni di vigilanza FINREP e COREP<sup>5</sup>;
-  le esposizioni relative a prestiti e anticipi, titoli di debito e partecipazioni (nei confronti di imprese finanziarie, imprese non finanziarie; famiglie ed amministrazioni locali);
-  le esposizioni con le società soggette agli obblighi di disclosure in materia di reporting di sostenibilità.

<sup>5</sup> FINREP (F 01.01; F 04.01; F 04.02; F 04.03; F 13.03; F 18.00) e COREP (C 33)

A seguito della ricezione dei dati forniti, il Servizio Governance di Gruppo procede al calcolo del *Green Asset Ratio*, attraverso la compilazione dei template definiti dall'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, nonché alla predisposizione di una nota metodologica contenente i razionali e le metodologie utilizzate ai fini della determinazione della quota di allineamento alla Tassonomia Europea rispetto alle esposizioni complessive del Gruppo.

Nel dettaglio, al fine di determinare la quota di esposizioni in attività economiche allineate alla Tassonomia Europea del Gruppo, è adottato l'approccio metodologico di seguito descritto.

Il Gruppo identifica le proprie esposizioni verso società (comprese le relative Società controllate) previste dalla lista Consob assoggettate all'obbligo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Successivamente, si provvede ad effettuare l'analisi di ammissibilità attraverso la verifica della presenza di esposizioni verso attività economiche descritte negli Atti Delegati del Regolamento Tassonomia, indipendentemente dal fatto che tali attività economiche soddisfino uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati<sup>6</sup>.

Una volta determinata l'ammissibilità, si provvede a calcolare la quota di allineamento. Nel dettaglio, per le esposizioni verso:

-  società finanziarie e non finanziarie soggette all'obbligo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, si procede a ponderare le esposizioni in base alla quota di allineamento dichiarata dalla controparte o a considerare l'esposizione in proporzione al contributo che il progetto finanziato apporta al finanziamento di un'attività economica allineata alla tassonomia;
-  amministrazioni locali, si procede a verificare la conformità ai criteri di sostenibilità per i prestiti ai comuni che finanziano edilizia residenziale pubblica e, per i finanziamenti diversi dall'edilizia residenziale pubblica, a considerare l'esposizione in proporzione al contributo che il progetto finanziato apporta al finanziamento di un'attività economica allineata alla tassonomia;
-  households, si procede a verificare la conformità ai pertinenti criteri di vaglio tecnico.

Il GAR, calcolato come rapporto tra gli attivi del Gruppo che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia o sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti, è comunicato in termini di:

-  stock, sulla base del valore contabile lordo totale delle esposizioni alla data di riferimento dell'informativa;
-  flusso, sulla base del valore contabile lordo delle nuove esposizioni durante l'anno antecedente la data di riferimento dell'informativa.

## 5. Predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità

La Rendicontazione di Sostenibilità, predisposta a cura del Servizio Governance di Gruppo, si basa sulle informazioni qualitative e quantitative raccolte nella fase precedente (Capitolo 3. Rendicontazione di Politiche, Azioni e Target (P.A.T.)), che sono rendicontate all'interno del documento in coerenza con le richieste degli ESRS e del Decreto.

Al termine della redazione del documento, il Servizio Governance di Gruppo provvede a condividere la bozza della Rendicontazione di Sostenibilità – o specifiche sezioni della stessa – con i soggetti coinvolti nel processo di raccolta dati, nel caso in cui reputi necessaria un'ulteriore validazione delle informazioni da questi fornite in termini di loro rappresentazione nel documento.

Prima di procedere con le attività di approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità ed integrazione nella Relazione sulla Gestione, il Servizio Governance di Gruppo provvede a condividere il documento finale per

<sup>6</sup> Regolamento Delegato UE 2021/2139 – “*Climate Delegated Act*” - come modificato dal Regolamento Delegato UE 2023/2485, e Regolamento Delegato UE 2023/2486

ricepire eventuali ultime osservazioni o contributi:

1. alla Direzione Amministrazione;
2. al Comitato Sostenibilità di Gruppo;
3. al Collegio Sindacale.

## 6. Approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità

Una volta finalizzata la Rendicontazione di Sostenibilità, il Servizio Governance di Gruppo sottopone la stessa, per approvazione, al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riunito nella medesima seduta che approva il progetto di bilancio consolidato.

## 7. Integrazione della Rendicontazione di Sostenibilità nella relazione sulla gestione

Al fine di rendere disponibili le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione, il Servizio Governance di Gruppo trasmette la versione finale della Rendicontazione di Sostenibilità alla Direzione Amministrazione che la include in un'apposita sezione della relazione sulla gestione<sup>7</sup>.

## 8. Attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità

La Società di Revisione della Rendicontazione di Sostenibilità appositamente incaricata esprime con la relazione di attestazione della conformità le proprie conclusioni circa la conformità della suddetta rendicontazione rispetto ai requisiti previsti dal Decreto Legislativo 125/2024 e ai principi europei di rendicontazione di sostenibilità.

Le conclusioni della Relazione di Attestazione della conformità, basate su un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza "ragionevole", riguardano la conformità ai criteri di redazione e all'obbligo di marcatura della rendicontazione, nonché l'osservanza degli obblighi di informativa riguardanti le attività del Gruppo associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia Europea.

La società di revisione ha diritto di ottenere documenti e notizie utili all'attività di attestazione e possono procedere ad accertamenti, controlli ed esame di atti e documentazione.

Come previsto dalla normativa vigente, la società di revisione incaricata per il rilascio dell'attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità potrà essere la medesima della revisione legale del bilancio.

A conclusione delle attività svolte dalla Società di Revisione, la stessa fornisce al Servizio Governance di Gruppo la Relazione di Attestazione della conformità, contenente il giudizio di conformità sulla Rendicontazione di Sostenibilità e la Management Letter, documento che include gli eventuali aspetti di miglioramento emersi durante l'esame.

Successivamente, il Servizio Governance di Gruppo:

-  condivide gli aspetti di miglioramento con i soggetti coinvolti nel processo di reporting;
-  provvede ad integrare la Rendicontazione di Sostenibilità con la Relazione di attestazione di conformità rilasciata dalla società di revisione.

---

<sup>7</sup> Si segnala che la predisposizione della relazione sulla gestione consolidata sarà realizzata nel formato elettronico di comunicazione previsto dalla normativa (formato XHTML) una volta pubblicati gli standard normativi in materia.

## 9. Pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità

Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio inclusiva della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nonché la relazione di attestazione della conformità, è depositata presso l'ufficio del registro delle imprese.

Inoltre, il Servizio Segnalazioni di Vigilanza della Capogruppo inserisce la Rendicontazione di Sostenibilità all'interno del portale della CONSOB nell'apposita sezione a essa dedicata.

Il Servizio Governance di Gruppo richiede, quindi, al Servizio Marketing e Advertising di Gruppo l'inserimento della Rendicontazione di Sostenibilità all'interno del sito web di IBL Banca nella specifica sezione "Sostenibilità" sia nella versione italiana che inglese.

Inoltre, la Direzione Amministrazione richiede al Servizio Marketing e Advertising di Gruppo l'inserimento del documento "*Relazione sulla Gestione*" all'interno del sito web di IBL Banca nella specifica sezione "*Investor Relations*".

## 10. Archiviazione della documentazione

Tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate nella presente Policy, comprese eventuali comunicazioni a mezzo e-mail, è conservata a cura di ciascun Responsabile / Referente per la parte di propria competenza.

Tale documentazione è messa altresì a disposizione del Servizio Governance di Gruppo e degli Organi di Vigilanza e Controllo, su richiesta di questi ultimi, oltre che della Società di Revisione.

Il Servizio Governance di Gruppo provvede all'archiviazione di tutti i dati ed evidenze ricevuti da parte degli attori coinvolti nel processo di reporting.